

## CASA DI RIPOSO Intervento del presidente contro "l'acrimonia di chi alimenta sospetti" Stocco: "All'Iras non abbiamo niente da nascondere"

ROVIGO - Albertino Stocco, presidente dell'Iras, interviene sulla situazione della casa di riposo di Rovigo.

"L'interrogazione comunale sull'Iras, diventata poi indigesta per chi l'ha posta, ha prodotto dichiarazioni che, oltre all'acrimonia e alla già nota tecnica di alimentare sospetti, riportano notizie e informazioni volontariamente non aderenti alla realtà delle cose e dei comportamenti dell'ente, con il rischio di ingenerare soprattutto confusione".

Il consiglio di amministrazione dell'Iras intende "rassicurare l'utenza e la cittadinanza sull'impegno e le azioni profuse volte a tutelare i servizi agli anziani e a garantire la qualità degli stessi, pur in una

situazione gravata da importanti difficoltà economiche che per la maggior parte abbiamo ereditato e che, assieme alle mancate erogazioni pubbliche dovuteci, non aiutano di certo il possibile recupero".

Il cda, spiega Stocco "ha sempre operato nell'esclusivo interesse delle persone ospitate, dei loro familiari e del personale, con trasparenza nelle scelte prodotte, nel rispetto delle leggi e regole di un pubblico servizio. La sbandierata minaccia di una eventuale ispezione regionale è, a questo punto, auspicabile in quanto ci trova sereni e consci del nostro operare, convinti della onestà e bontà di quanto sin qui prodotto che sarà tangibile agli occhi di chiunque".

## CASA SERENA A partire dalle nove Oggi la Festa di primavera

ROVIGO - Festa a Casa Serena. Oggi a Casa Serena l'Iras in collaborazione con le associazioni di volontariato che svolgono le attività nella struttura e l'istituto professionale di stato per i servizi commerciali "Marco Polo", organizzano la tradizionale Festa di primavera. Obiettivo della festa è l'integrazione fra gli anziani ed i giovani. Alle 9 è in programma la presentazione di tutte le associazioni di

volontariato. Poi la visita guidata nel parco con Mariangela Baratella: "Il parco di Casa Serena: le piante e gli animali".

Alle ore 10.30 i ragazzi della scuola con gli anziani della struttura avranno modo di partecipare a vari laboratori. Quindi il rinfresco nella sala carte. **Durante la mattinata il gruppo "Athesis" effettuerà il servizio fotografico.**

## SOCIETA' PARTECIPATE Via libera al bilancio 2012. Si pianificano le attività per il 2013

# As2 punta ad allargare la ricerca dell'evasione fiscale

## Il presidente Roberto Magaraggia: "Il 2012 è stato un anno di crescita"

ROVIGO - "Il bilancio 2012 è stato approvato con un valore della produzione pari a 4.392.186 euro ed un utile netto, dopo le imposte, di 38.994 euro. Un risultato largamente migliorativo rispetto allo scorso anno".

Ad annunciarlo è Roberto Magaraggia, presidente di As2, l'azienda di servizi strumentali alla pubblica amministrazione polesana.

Nell'assemblea dei soci di As2, che si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Rovigo, è stato esaminato e approvato all'unanimità il bilancio 2012 alla presenza di 852 quote (oltre il 79%) su 1078 totali.

A presentare il documento è stato il presidente Magaraggia che ne ha sottolineato l'importanza, dopo aver ricordato che lo stesso è stato preventivamente valutato dal comitato di controllo analogo, strumento fonda-



Roberto Magaraggia

mentale per le caratteristiche di in house providing di As2: "La nostra azienda si potrebbe paragonare ad un condominio, con i soci che coabitano ed usufruiscono dei servizi comuni".

"L'esercizio 2012 - continua il presidente - risulta positivo anche in funzione del fatto che il numero di soci è cresciuto (sono oggi 44, ed altri Comuni manifestano l'inten-

resse a divenirlo), e rappresenta quasi tutto il Polesine. Il futuro della società è stato disegnato nel piano triennale 2013-2015, pure oggi in approvazione".

"Tuttavia - prosegue Magaraggia - è necessario che si superi la quotidianità e che i soci credano nella capacità di As2 di erogare servizi moderni ed efficienti, affidandole il compito di erogarli a lungo termine, soprattutto quelli più rilevanti, creando in tal modo maggiori economie di scala. Questo con particolare attenzione al mantenimento dell'equilibrio tra ricavi e costi".

Il presidente Roberto Magaraggia ha concluso con un richiamo ai principi del bene pubblico che i soci sono tenuti a rappresentare.

"Sicuramente - ha concluso Magaraggia - per il 2013 ci aspettiamo un buon risultato e prospettive di crescita

## PALAZZO CELIO L'incontro con Vittorio Prodi

### L'Europa dei diritti in mostra mercoledì Ieri l'antemprima dell'esposizione fotografica

ROVIGO - Antemprima europea per la mostra fotografica "L'Europa dei diritti" che si aprirà a Palazzo Celio mercoledì prossimo nell'incontro con l'europarlamentare Vittorio Prodi.

Aperti i sigilli, i 26 pannelli delle dimensioni di 100 per 70 centimetri saranno ospitati nel corridoio del primo piano e vi resteranno fino al 10 maggio per poi iniziare quel viaggio che li porterà negli altri paesi comunitari.

La mostra si articola in sei sezioni in cui è suddivisa la Carta: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia illustrate da un disegnatore e commentate da "cittadini particolar-

mente attivi su uno dei temi proposti".

Due gli assessorati al lavoro, Politiche comunitarie retto da Marinella Mantovani e Pubblica Istruzione da Leonardo Raito che mercoledì con la presidente Tiziana Virgili coordineranno l'appuntamento con gli studenti del Celio Roccati e De Amicis di Rovigo.

"Dalla Carta all'Europa dei diritti" sarà l'argomento trattato dall'europarlamentare Vittorio Prodi, cui farà seguito Marco Lombardo, dottore di ricerca in Diritto dell'Unione con "breve racconto di cittadinanza europea e Sara Colaone, disegnatrice e fumettista.

ulteriore, in particolare per alcuni nuovi servizi per gli enti locali nel campo della

riscossione ordinaria, coattiva e della ricerca evasione, che i soci potranno affidare,

si spera in forma collettiva ed associata, nel pieno rispetto della normativa vigente".

## CACCIA / 1 Dura presa di posizione

### Lorenzo Monesi, presidente dell'Acv, contesta il piano faunistico provinciale: "Bellan non fa i nostri interessi"

Lauretta Vignaga

ROVIGO - Nuova presa di posizione di Lorenzo Monesi presidente provinciale dell'Associazione cacciatori veneti contro il Piano faunistico venatorio provinciale dell'assessore Claudio Bellan.

"Nel piano predisposto dall'assessore emergono forti restrizioni e iniziative contro la caccia e i cacciatori polesani", dichiara Monesi in una nota inviata alla stampa. "Dopo anni di discussioni nelle associazioni venatorie, e senza la loro condivisione, all'ultimo momento, grazie al benessere di alcuni dirigenti di spicco di Fidc, nel Piano citato sono state inserite alcune oasi di protezione e ripopolamento che colpiscono quello che resta della caccia agli acquatici, al di fuori delle lagune e delle valli del delta del Po. Circa la metà dei siti utili per questo tipo di attività sono stati vincolati, escludendo, di fatto, la caccia nei comuni di: Villanova Marchesana, Canalnovo, Crespino, Crignano - Rovigo, Gaiba, Ficarolo, Salara. Tutti i siti lungo il corso del Po e nelle cave interne del territorio non potranno più essere utilizzati per una attività, tradizionale da secoli, lungo il corso del fiume".

"Inoltre - continua Monesi - il provvedimento favorirà i cacciatori ferraresi e mantovani nei tratti di confine del fiume. A tutto questo va ad aggiungersi, in extremis, nell'Atc Ro3, 'Delta del Po' l'istituzione di inutili e inutilizzabili Zrc, in siti particolarmente vocati alla caccia ad acquatici e colombacci. Per non aggiungere il fatto che, per la moretta, cacciabile solo al di fuori delle Zps e aree Sic, era stata scatenata una guerra mediatica, anche a livello regionale, mentre ora, la stessa Fidc avalla questo provvedimento particolarmente punitivo per i cacciatori".

## CACCIA / 2 L'apertura generale è fissata per il 15 settembre

### La giunta regionale approva il calendario venatorio 2013-2014 L'assessore Stival: "Rispettoso di norme, ambiente e passione"

VENEZIA - La giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore alla caccia Daniele Stival, ha approvato il calendario venatorio per la stagione 2013-2014, scaturito da un'approfondita istruttoria, sentite le Province ed acquisito il parere dell'Ispra.

L'apertura generale è fissata per il 15 settembre 2013. La chiusura generale è per il 30 gennaio 2014. Il calendario indica anche specifici periodi a seconda della specie cacciabili.

"Anche quest'anno - sottolinea Stival - il lungo e approfondito lavoro istruttorio ha prodotto un calendario equilibrato, rispettoso al contempo dell'ambiente, delle normative europee e nazionali e del sacrosanto diritto dei nostri cacciatori ad esercitare la loro passione. L'anno scorso - ricorda Stival - questo provvedimento è stato oggetto di innumerevoli ricorsi al Tar, i cui esiti hanno ampiamente confermato la bontà dell'approccio tecnico e giuridico adottato dalla Regione".

Il calendario prevede una fase di preapertura nei giorni 1, 7, 8 e 14 settembre per le specie merlo, tortora, ghiandaia, gazza, cornacchia nera e cornacchia grigia. L'1 e il 7 settembre sarà cacciabile anche il colombaccio. Indicato anche un posticipo nei giorni 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9

e 10 febbraio 2014 per il prelievo venatorio da appostamento delle specie ghiandaia, gazza, cornacchia nera e cornacchia grigia.

Questo è il calendario generale con l'indicazione dei periodi di cacciabilità a seconda delle specie interessate:

specie cacciabili dal 15 settembre al 31 ottobre 2013: combattente e tortora; specie cacciabili dal 15 settembre al 30 dicembre 2013: starna, fagiano, allodola, quaglia, coniglio selvatico. specie cacciabili dal 15 settembre al 15 dicembre 2013: merlo; specie cacciabili dal 15 settembre 2013 al 19 gennaio 2014: beccaccia, tordo bottaccio;

specie cacciabili dal 15 settembre 2013 al 13 gennaio 2014: ghiandaia, gazza, cornacchia nera, cornacchia grigia; specie cacciabili dal 15 settembre 2013 al 30 gennaio 2014: germano reale, fola-ga, gallinella d'acqua, alzavola, mestolone, moriglione, canapiglia, porciglione, fischione, codone, marzaiola, moretta, beccaccino, frullino, pavoncella, cesena, tordo sassello e volpe; specie cacciabile dal 15 settembre al 23 dicembre 2013 e dall'1 gennaio al 30 gennaio 2014: colombaccio; specie cacciabile dal 15 settembre al 30 novembre 2013: lepre comune;

specie cacciabili dal 2 ottobre al 30 novembre 2013 esclusivamente sulla base di piani di prelievo numerici formulati sulla base di censimenti specifici: lepre bianca, pernice bianca, fagiano di monte, coturnice.

Il calendario prevede anche una serie di disposizioni a livello provinciale per la caccia alla fauna stanziale.

Per quanto riguarda le giornate settimanali di caccia, esse saranno 3 a scelta del cacciatore, ad esclusione del martedì e del venerdì di ogni settimana anche se festivi.

La delibera di ieri contiene anche uno specifico limite quantitativo dei carni, norme specifiche per le aziende agri-turistico-venatorie, regole per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, limitazioni nelle zone di protezione speciale (Zps).

La caccia agli ungulati (daino, camoscio alpino, capriolo, cervo, muflone) è autorizzata e regolamentata dalle Province il cui territorio ricade in tutto o in parte nella Zona Faunistica delle Alpi. Infine, la gestione ai fini venatori della specie cinghiale sarà disciplinata secondo quanto prevede la specifica delibera della giunta regionale del 3 agosto 2010 e successive modifiche e integrazioni.